

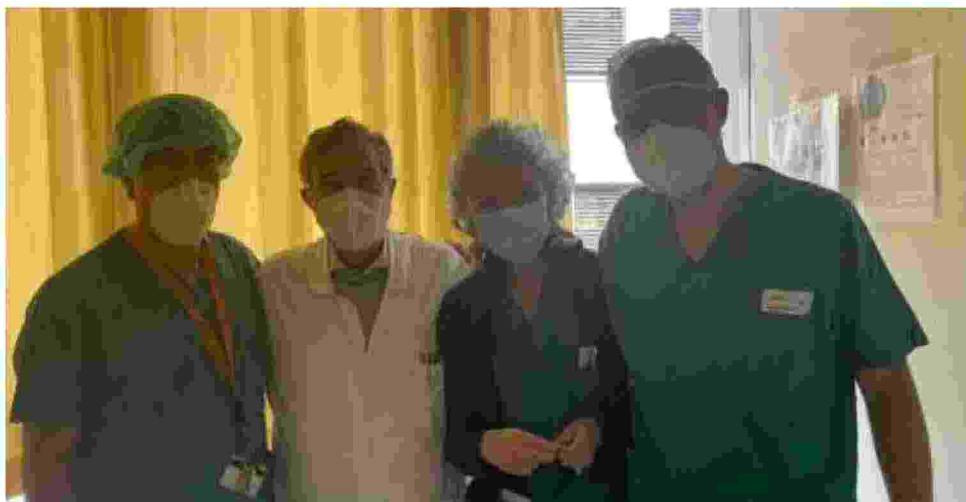
Maxi équipe a Careggi

Dieci ore di intervento per salvarlo

Servizio a pagina 13

Chirurgia robotica Operazione record con super équipe

A Careggi salvato un 47enne: eliminata grande massa tumorale
I chirurghi si sono alternati per dieci ore consecutive



FIRENZE

Delicato intervento chirurgico al San Luca di Careggi, dove un uomo di 47 anni è stato sottoposto a una nefrectomia radicale, con asportazione di un voluminoso trombo neoplastico della vena cava inferiore. La particolarità che rende l'intervento ecce-

zionale sta nel fatto che l'operazione è stata interamente condotta con **tecnica robotica**. L'intervento ha previsto tre diversi posizionamenti del paziente e l'impiego simultaneo di duplice ecografia, per valutare l'estensione della trombosi neoplastica. I chirurghi si sono alternati in console per circa 10 ore complessive. Si tratta del primo ca-

Alcuni dei protagonisti dell'eccezionale intervento chirurgico effettuato a Careggi con **tecnica robotica**

so all'ospedale Careggi, del primo caso mai eseguito in Toscana e uno dei pochi eseguiti in Italia. Questo approccio ha consentito di rimuovere il tumore tramite piccoli fori di accesso per le braccia robotiche, grazie a una équipe multidisciplinare coordinata dal professor Andrea Minervini e dal professor Paolo Muietan responsabile di chirurgia epatobiliaire e a cui hanno partecipato il professor Antonio Taddei, il dottor Riccardo Fantechi e il dottor Gianni Vittori di urologia. Il professor Minervini, responsabile del programma di chirurgia mini-invasiva robotica, fa parte di Urologia oncologica, mini-invasiva robotica e andrologica dell'azienda universitaria di Careggi diretta dal professor Marco Carini. L'urologia di Firenze è tra i centri pionieri della chirurgia renale e della **chirurgia robotica** con più di 1000 procedure robotiche condotte ogni anno e detiene il primato nazionale per interventi condotti sui tre più importanti tumori urologici, il tumore della prostata, il tumore del rene e il tumore della vescica. L'équipe anestesiologicala è stata diretta dalla dottoressa Laura Paparella, di anestesia oncologica e terapia intensiva guidata dal professor Stefano Romagnoli, mentre il team infermieristico è stato coordinato da Roberta Fusco. Il paziente operato si trova ora a casa dopo quattro giorni di degenza, in ottime condizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA